

Instimabile è l'eredità culturale e artistica che Michelangelo ha lasciato alla città di Firenze. Un'eredità fatta soprattutto di numerose e straordinarie opere, perlopiù realizzate durante i lunghi, fondamentali anni trascorsi nella sua città. Questo opuscolo vuole essere un semplice invito rivolto al turista ad apprezzare, oltre a David (ormai icona del turismo di massa), anche gli altri capolavori e gli splendidi contesti che li contengono.



**1 MADONNA DELLA SCALA**  
Questo bassorilievo raffigurante una Madonna con bambino, sul quale sfonda una rigida scalinata (da qui il nome), venne realizzato da Michelangelo all'età di 15 anni circa, all'epoca della sua frequentazione del giardino di San Marco. Pur mostrando espliciti riferimenti allo stile donatelliano (in particolare nel cosiddetto "staccato") rivela già il nuovo, rivoluzionario linguaggio dell'artista.

**1 CASA BUONARROTI**  
Via Ghellai 70  
Tel. 055 241752  
L'edificio è il frutto di un accorpamento settecentesco di tre casette acquistate da Michelangelo intorno al 1510 (in una di queste lo stesso artista aveva vissuto alcuni anni). Per volontà di Leopoldo II, Michelangelo Buonarroti (il Giovane (1568-1647)), che fece decorare gli ambienti con scene celebranti le glorie del Divino Artista e della famiglia, divenne una sorta di "tempio alla memoria" oltre a essere una collezione di lettere, modelli (fra cui quello ligneo per la facciata di S. Lorenzo e quello polimerico per il suo Dio filivale) e disegni autografi (esposti a rotazione). Il museo è periodicamente sede di mostre monografiche e di una mostra poliglotta, nonché sulla storia e il collezionismo della famiglia.  
[www.casabuonarroti.it](http://www.casabuonarroti.it)

**MICHELANGELO BUONARROTI 1475-1564**  
Michelangelo Buonarroti, era di antiche origini fiorentine e risiedeva nel quartiere di Santa Croce. Michelangelo nacque a Caprese, nei pressi di Arezzo, dove il padre aveva un incarico podestatico. Poco dopo la sua nascita la famiglia fece ritorno verso Arezzo. A tredici anni l'apprendista pittore nella fiorentine

bottega dei Ghirlandajo (la critica ha voluto riconoscere una sua collaborazione nel coro affrescato di Santa Maria Novella), formandosi sui grandi maestri della pittura toscana, Giotto e Masaccio. Poco dopo entra nel cosiddetto Giardino di San Marco: era questo un'academia voluta da Lorenzo il Magnifico e diretta da un allievo di Donatello (lo scultore Bertoldo di Giovanni), dove era stata allestita, anche a scopo didattico, una collezione di

**2 BATTAGLIA DEI CENTAURI**  
Opera anche questa della prima giovinezza, nacque su commissione del notaio della cerchia medica, Agnolo Poliziano. Il soggetto, tratto dalle *Metamorfosi* di Ovidio, raffigura una vivacissima concentrazione di "nudi eroici" colti nei gesti e nelle espressioni più disparate. Per questo autentico saggio di abilità Michelangelo si ispirò anche a sarcofagi antichi di analogo soggetto.



**2 IL CRUCIFISSO**  
Quest'opera lignea venne eseguita da Michelangelo non ancora ventenne per il Priore di S. Spirito, come risarcimento per avergli concesso di compiere studi anatomici sulle salme dell'Ospedale. È ormai quasi unanimemente riconosciuta dalla critica che la identifica con quella descritta dalle fonti.

**2 BASILICA DI S. SPIRITO**  
Piazza S. Spirito  
Tel. 055 210031  
La sua inconfondibile facciata mistilinea fu studiata da Cosimo I, il vice e caratteristica piazza. Carmonico, sublime intorno rinascimentale - che racchiude anche opere di Perugino, Filippo Lippi e Andrea Sansovino - è opera di Filippo Brunelleschi (1423), che raggiunge gli estremi estili del suo percorso artistico. Il crocifisso ligneo si trova nella quattrocentesca sagrestia di Giuliano da Sangallo.



**3 MUSEO DEL BARGELLO**  
Via del Proconsolo  
Tel. 055 238906  
Si sede nell'antico Palazzo del Capitano del Popolo (XIII sec.) ed è uno dei più importanti musei di scultura d'Italia. Conserva opere dei più grandi artisti a partire dal 1400: da Donatello (il David) e quella marmorea, il San Giorgio, di Marzocco alla Della Robbia, da Ghiberti e Brunelleschi (le due ferme per il celebre concorso del 1401) a Verrocchio, da Cellini e Giambologna a Bernini. Una ricchissima, pregiata collezione di armi, bronzetti, maioliche, avori ed altri oggetti di arti minori, completa la visita del museo.  
[www.uffizi.firenze.it](http://www.uffizi.firenze.it)

formazione. È in questo contesto che esegue le sue prime sculture, la *Battaglia dei Centauri* e la *Madonna della Scala*, entrambe conservate al Museo di Casa Buonarroti. Poco dopo aver scolpito il *Crucifisso ligneo* per il Priore di Santo Spirito, probabilmente anche a seguito della morte del suo primo mecenate, Lorenzo il Magnifico, Michelangelo intraprende una serie di viaggi che lo porteranno a Roma (1486). Qui, dove

**TONDO PITTI**  
Questo bassorilievo marmoreo in forma circolare venne scolpito intorno al 1505 per il cardinale di Tolosa. È contemporaneo ad altri "tondi" michelangioleschi (il Tondo Doni degli Uffizi e il Tondo Taddei di Londra). La Vergine in primo piano, dallo sguardo assorto e assente, sembra prefigurare una delle Sibille della Cappella Sistina, mentre dallo sfondo non finita emerge la figura di San Giovanni.



**4 DAVID/APOLLO**  
Il disegno non deriva dall'incerta interpretazione del soggetto. A seguito dell'assedio del 1530, che sancì il ritorno dei Medici a Firenze a conclusione della seconda Repubblica Fiorentina, Michelangelo fu costretto a realizzare quest'opera per il Commissario Papale Baccio Valuzzi, come condizione per ottenere il perdono e la riammissione da parte dei Medici.

**4 DAVID/APOLLO**  
Il disegno non deriva dall'incerta interpretazione del soggetto. A seguito dell'assedio del 1530, che sancì il ritorno dei Medici a Firenze a conclusione della seconda Repubblica Fiorentina, Michelangelo fu costretto a realizzare quest'opera per il Commissario Papale Baccio Valuzzi, come condizione per ottenere il perdono e la riammissione da parte dei Medici.

**BRUTO**  
Il busto, chiaramente ispirato dalla statua classica, venne scolpito a Roma intorno al 1540 su consiglio di Donato Giannotti, fiorentino esiliato a Roma col quale Michelangelo condivideva gli ideali repubblicani. Secondo alcune ipotesi Michelangelo vi avrebbe ritratto Lorenzo de' Medici (qui l'orenzaccio) che nel 1537 uccise il Duca Alessandro de' Medici), celebrando così il trionfo.



**3 MUSEO DEL BARGELLO**  
Via del Proconsolo  
Tel. 055 238906  
Si sede nell'antico Palazzo del Capitano del Popolo (XIII sec.) ed è uno dei più importanti musei di scultura d'Italia. Conserva opere dei più grandi artisti a partire dal 1400: da Donatello (il David) e quella marmorea, il San Giorgio, di Marzocco alla Della Robbia, da Ghiberti e Brunelleschi (le due ferme per il celebre concorso del 1401) a Verrocchio, da Cellini e Giambologna a Bernini. Una ricchissima, pregiata collezione di armi, bronzetti, maioliche, avori ed altri oggetti di arti minori, completa la visita del museo.  
[www.uffizi.firenze.it](http://www.uffizi.firenze.it)

Il contatto col mondo classico fu determinante, Michelangelo ottenne importanti committenze cardinalizie, come il classicheggiante *Bacco* del Bargello e la celeberrima *Pieta* di San Pietro in Vaticano, di cui fu anche il primo a scattare la serie di viaggi alla volta delle cave di marmo di Carrara, per la scelta della materia prima delle sue sculture. Nel 1501, il nuovo Firenze, esigee nel giro di pochi anni due capolavori, il *David* della Galleria degli

**BACCO**  
Commissionato dal Cardinale Riario nel 1496, risale al primo soggiorno di Michelangelo a Roma, e rivela una straordinaria emulazione - e reinterpretazione - della statuaria classica. Il Dio del vino, che procede con passo malfermo, è rappresentato nell'atto di sollevare un calice, mentre un satiro che gli sta subito di fianco lo inganna. Strordinario il naturalismo nel trattamento delle forme e dei particolari. Venne acquistato da Francesco I de' Medici che lo fece originariamente collocare nella Galleria degli Uffizi.



**3 MUSEO DEL BARGELLO**  
Via del Proconsolo  
Tel. 055 238906  
Si sede nell'antico Palazzo del Capitano del Popolo (XIII sec.) ed è uno dei più importanti musei di scultura d'Italia. Conserva opere dei più grandi artisti a partire dal 1400: da Donatello (il David) e quella marmorea, il San Giorgio, di Marzocco alla Della Robbia, da Ghiberti e Brunelleschi (le due ferme per il celebre concorso del 1401) a Verrocchio, da Cellini e Giambologna a Bernini. Una ricchissima, pregiata collezione di armi, bronzetti, maioliche, avori ed altri oggetti di arti minori, completa la visita del museo.  
[www.uffizi.firenze.it](http://www.uffizi.firenze.it)

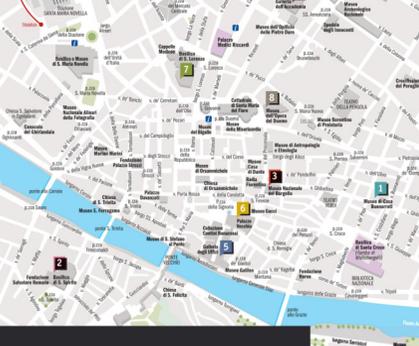
Il contatto col mondo classico fu determinante, Michelangelo ottenne importanti committenze cardinalizie, come il classicheggiante *Bacco* del Bargello e la celeberrima *Pieta* di San Pietro in Vaticano, di cui fu anche il primo a scattare la serie di viaggi alla volta delle cave di marmo di Carrara, per la scelta della materia prima delle sue sculture. Nel 1501, il nuovo Firenze, esigee nel giro di pochi anni due capolavori, il *David* della Galleria degli

**DAVID**  
Commissionato dall'Opera del Duomo nel 1501, venne terminato tre anni dopo. In un blocco di marmo già iniziato e poi abbandonato da un altro artista quattrocentesco, Michelangelo realizzò un'interpretazione rivoluzionaria dell'eroe biblico, creando l'arco dell'ideale di bellezza rinascimentale. L'opera, da subito ribattezzata "il gigante", venne collocata in Piazza Signoria di fronte a Palazzo Vecchio, divenendo il simbolo della nuova Repubblica Fiorentina; nel 1873 l'originale è stato trasferito in questo museo, e sostituito da una copia.



Commissionato dall'Opera del Duomo nel 1501, venne terminato tre anni dopo. In un blocco di marmo già iniziato e poi abbandonato da un altro artista quattrocentesco, Michelangelo realizzò un'interpretazione rivoluzionaria dell'eroe biblico, creando l'arco dell'ideale di bellezza rinascimentale. L'opera, da subito ribattezzata "il gigante", venne collocata in Piazza Signoria di fronte a Palazzo Vecchio, divenendo il simbolo della nuova Repubblica Fiorentina; nel 1873 l'originale è stato trasferito in questo museo, e sostituito da una copia.

Commissionato dall'Opera del Duomo nel 1501, venne terminato tre anni dopo. In un blocco di marmo già iniziato e poi abbandonato da un altro artista quattrocentesco, Michelangelo realizzò un'interpretazione rivoluzionaria dell'eroe biblico, creando l'arco dell'ideale di bellezza rinascimentale. L'opera, da subito ribattezzata "il gigante", venne collocata in Piazza Signoria di fronte a Palazzo Vecchio, divenendo il simbolo della nuova Repubblica Fiorentina; nel 1873 l'originale è stato trasferito in questo museo, e sostituito da una copia.



**UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE**  
[www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)  
Piazza Stazione 4  
+39 055 232245  
turismo@comunefirenze.it  
Via Cavour 1  
+39 055 290832  
inform@provincia.fi.it

**enjoyrespect FIRENZE**

Il sito ufficiale del Comune di Firenze e della Città Metropolitana di Firenze  
The official tourism website of the City Metropolitan Area of Florence  
[www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)  
Scarica l'app mobile  
Download the app  
Download the app

**4 GALLERIA DELL'ACCADEMIA**  
Via Riccaoli 60  
Tel. 055 238612  
Sinonimo di David di Michelangelo, ma non solo. Soree nel Settecento come ambiente didattico per gli studenti dell'Ateneo Accademico di Belle Arti. Dal 1873, con l'acquisizione del David e poi di altre opere dell'artista (compresa la controversa *Pieta di Palestrina*) si connota sempre più come museo michelangiolesco. Oltre al nucleo scultoreo, che annovera anche la spaziosa altare con opere di Lorenzo Bartolini, è visitabile la sezione pittorica (con dipinti dal Durello al Cinquecento) e quella dedicata agli strumenti musicali antichi.

**5 SAN MATTEO**  
Dell'ambizioso progetto che prevedeva dodici statue marmoree degli apostoli per il Duomo di Firenze, Michelangelo realizzò solo questa scultura, lasciando peraltro allo stato di abbozzo.



aveva eseguito solo il cartone preparatorio per la *Battaglia di Cascina*, poi andato perduto). Negli anni successivi Michelangelo si impegnò in due opere romane, di fondamentale importanza, commissionategli da Papa Giulio II: il tormentato progetto, più volte modificato, per la monumentale tomba dello stesso Papa (per la quale eseguì in seguito anche il *Prigione* della Galleria dell'Accademia) e del Louvre, nonché il *Genio della Vittoria* di Palazzo

**5 PRIGIONI**  
Si tratta di 4 sculture, non finite, realizzate per una delle tante versioni della tomba di Giulio II, a Roma; gli altri due "schivi" facenti parte dello stesso progetto si trovano al Louvre. Ribattezzate con vari appellativi (lo schiavo che si risveglia, il barbutto, il giovane, i patimenti, sono opere di Lorenzo Bartolini, è visitabile la sezione interpretativa. Nello stato in cui si trovano, mostrano i diversi stadi di lavorazione del marmo, sembrano evocare l'immane sforzo dell'idea creativa di divinazione dal blocco, dal peso corporeo della materia. Furono acquistati da Cosimo I che li fece originariamente collocare nella Grotta del Buontalenti, all'interno del Giardino di Boboli.



Vecchio e, quindi, la titanica impresa della volta della Cappella Sistina (1508-12). A Firenze fu il 1515-16, sotto il pontificato di papa Leone X e Clemente VII (rispettivamente figlio e nipote di Lorenzo il Magnifico), lavorò ad una serie di interventi al complesso di San Lorenzo, da sempre Chiesa e Museo di famiglia; la mai realizzata facciata, la celeberrima *Sagrestia Nuova* (con le tombe di Giuliano Duca di Nemours e Lorenzo

**5 TONDO DONI**  
Realizzato per il matrimonio di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi, è l'unico dipinto di Michelangelo a Firenze e precede di poco, anche nei cangiamenti cromatici manieristici, il dipinto della volta Sistina. Alla Sacra Famiglia in primo piano fa da sfondo (con un San Giovanni) significativamente in posizione intermedia) una serie di nudi, probabile allusione al nudo pagano, Cova è la splendida cornice riccamente intagliata.



**5 GALLERIA DEGLI UFFIZI**  
Piazzale degli Uffizi  
Tel. 055 238905  
Uno dei più importanti musei al mondo. Opera una straordinaria panoramica della pittura italiana ed europea dal XII al XVIII secolo. Nelle numerose sale della galleria, che si affacciano sullo splendido corridoio riccamente decorato con statue e stucchi antiche, sono esposte oltre 1500 opere secondo criteri cronologici e per scuola. Formati nella seconda metà del Cinquecento, al primo nucleo collezionistico mediceo, venne profondamente trasformata e arricchita nel corso del tempo. Prevedendo l'appendice: sono il Gabinetto dei disegni e stampe (comprendente numerosi disegni dello stesso Michelangelo) e il Corridoio vasariano che, con la ricca collezione di autoritratti, collega il complesso con Palazzo Pitti.  
[www.uffizi.firenze.it](http://www.uffizi.firenze.it)

**6 GENIO DELLA VITTORIA**  
La statua, donata nel 1564 a Cosimo I dei Medici, si trova nei monumenti Sabotie del Cinquecento. Questa statua, che presenta non poche analogie con i prigioni, venne eseguita per una versione della tomba di Papa Giulio II a Roma. Il giovane allegorico della vittoria, dalla testa coronata di foglie, è dunque (verosimile allusione allo stemma della famiglia papale, Della Rovere), sovrasta il corpo del piagnone, sottomesso.



**6 PALAZZO VECCHIO**  
Piazza della Signoria  
Tel. 055 2768275  
È uno dei monumenti-simbolo della città. Progettato alla fine del '200 da Arnolfo di Cambio e, a volte, battuto dal piagnone cittadino. Con l'avvento di Cosimo I de' Medici, che lo elesse a propria residenza (1540) fu avviato un progetto di decorazione interna, ad opera di Vasari e allievi, incentrato sulla celebrazione del casato mediceo. Nel nucleo più antico, in cui si trovano anche decorazioni di epoca repubblicana, si possono ammirare capolavori come la *Giuditta e Oloferne* di Donatello e il *Partito del Verrocchio*. Recentemente sono stati aperti al pubblico i resti archeologici del Teatro Romano, la Torre di Arnolfo e il Camminatoio di Rond.

[museivivifiorentini.comune.fi.it](http://museivivifiorentini.comune.fi.it)

**7 COMPLESSO DI SAN LORENZO**  
Comprende una serie di monumenti (O la Basilica, O la Biblioteca Laurenziana, O la cappella Medicea) e la Sagrestia Nuova, in forma di poco, a questo straordinario spazio, sublime sintesi di scultura e architettura, particolarmente denso di simbolismo, Michelangelo lavorò per ben 14 anni; anni che conobbero in parte con i drammatici interventi dell'assedio del 1530 (non visibile - in cui trovò rifugio, Michelangelo eseguì una serie di interessanti disegni a carboncino). Celeberrime



**7 LE CAPPELLE MEDICEE**  
Piazza Madonna degli Aldobrandini 6  
Tel. 055 238906  
Sono il vero e proprio Mausoleo della Dinastia Medicea. Costata di una serie di spazi ben distinti tra loro: l'altare cripto e il sale all'impresa Cappella del Principe (un fastoso ambiente settecentesco, rivestito da intarsi di pietre dure, che accoglie i sarcofagi dei Granduchi Medici); e da questa si accede alla celebre Cappella Medicea di Michelangelo, anche detta Sagrestia Nuova.  
[www.uffizi.firenze.it](http://www.uffizi.firenze.it)

Duca di Urbino la Biblioteca Mediceo-Laurenziana. Nel frattempo, Michelangelo aveva partecipato al dibattito sulla seconda Repubblica Fiorentina, la qualità da sovrintendente alle fortificazioni militari della città (dopo una lunga resistenza la città dovette cedere all'assedio imperiale del 1530 che sancì il capitolazione mediceo). Di questo periodo il David-Apollo del Bargello. Nel '34 Michelangelo partì definitivamente per Roma,

**8 BIBLIOTECA LAURENZIANA**  
Vi si accede dal Chiostro grande della Basilica. La collezione di libri, codici e papiri, iniziata da Cosimo il Vecchio sotto la supervisione di noti umanisti - è unica al mondo. Nel 1523 Clemente VII, Papa mediceo, ne affidò la progettazione a Michelangelo, il quale continuò a seguirne i lavori anche dopo la definitiva partenza per Roma nel 1534. Impressionante è il vestibolo ("architettura scolpita" è stata definita), ornamento d'originalissima scalinata tripartita



che immette al salone, la cui inter decorazione (dalla quale partietale al disegno dei banchi) venne eseguita secondo precise direttive dell'artista. Fu aperta al pubblico nel 1571.  
[www.bml.firenze.sbn.it](http://www.bml.firenze.sbn.it)

**8 LA PIETA'**  
Capolavoro di rara e drammatica intensità, sublime espressione della spiritualità michelangiolesca. Originariamente concepito per il proprio monumento funebre in S. Maria umaniati - è unica al mondo. Nel 1523 Clemente VII, Papa mediceo, ne affidò la progettazione a Michelangelo, il quale continuò a seguirne i lavori anche dopo la definitiva partenza per Roma nel 1534. Impressionante è il vestibolo ("architettura scolpita" è stata definita), ornamento d'originalissima scalinata tripartita



che immette al salone, la cui inter decorazione (dalla quale partietale al disegno dei banchi) venne eseguita secondo precise direttive dell'artista. Fu aperta al pubblico nel 1571.  
[www.bml.firenze.sbn.it](http://www.bml.firenze.sbn.it)

**8 OPERA DEL DUOMO**  
Piazza Duomo 9  
Tel. 055 230808  
Questo museo conserva una serie di importanti opere realizzate, nel corso dei secoli, per il complesso di Santa Maria del Fiore. Dalla scultura per l'antica facciata di Arnolfo di Cambio alle cantorie di Luca Della Robbia e Donatello di quest'ultimo sono anche la *Madonna e il Bambino* (la serie dei *Profeti* per il Campanile) alle fameliche *Ghibertine della Porta di Prato* del Bartolomeo. Altre interessanti sculture sono dedicate al reliquiario, al fusto altare argenteo, alla Cupola del Brunelleschi e ai progetti per la facciata.  
[www.operaduomo.firenze.it](http://www.operaduomo.firenze.it)



**8 OPERA DEL DUOMO**  
Piazza Duomo 9  
Tel. 055 230808  
Questo museo conserva una serie di importanti opere realizzate, nel corso dei secoli, per il complesso di Santa Maria del Fiore. Dalla scultura per l'antica facciata di Arnolfo di Cambio alle cantorie di Luca Della Robbia e Donatello di quest'ultimo sono anche la *Madonna e il Bambino* (la serie dei *Profeti* per il Campanile) alle fameliche *Ghibertine della Porta di Prato* del Bartolomeo. Altre interessanti sculture sono dedicate al reliquiario, al fusto altare argenteo, alla Cupola del Brunelleschi e ai progetti per la facciata.  
[www.operaduomo.firenze.it](http://www.operaduomo.firenze.it)

**Michelangelo a Firenze**  
Alla scoperta delle sue opere nella sua città

**UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE**  
[www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)  
Piazza Stazione 4  
+39 055 232245  
turismo@comunefirenze.it  
Via Cavour 1  
+39 055 290832  
inform@provincia.fi.it

**enjoyrespect FIRENZE**

Il sito ufficiale del Comune di Firenze e della Città Metropolitana di Firenze  
The official tourism website of the City Metropolitan Area of Florence  
[www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)  
Scarica l'app mobile  
Download the app  
Download the app